

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Direzione ed Amministrazione: Udine, Via della Prefettura, 10. — Inserzioni nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 60. In terza pagina dopo la firma 20, in quarta pagina 20. — Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Anno II — N. 137.

Nonne levant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos, iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

In tutta ITALIA: anno Lire 16 — semestre L. 8.50 — trimestre L. 5. — ESTERO: anno L. 30 — semestre L. 15. — Le associazioni non disdette si intendono rinnovate. — Non si restituiscono i manoscritti. — Lettere e pieghe non affrancati si respingono.

Martedì 18 Giugno 1901

Due termini non corrispondenti

Parlamento e Nazione sono in Italia due termini che non si corrispondono. Là dentro non si vive della vita della nazione, e questa nazione è là dentro come estranea.

Sono anni molti che tutti i galantuomini lo dicono, e pure ci sono ancora gli illusi che, a sentirsi dir questo, fanno la voce grossa e si adirano, quasi che noi parlassimo non secondo la realtà delle cose, ma per sistematica opposizione di partito.

Ma più evidente che mai si fa oggi l'esattezza della distinzione proclamata già dall'on. Jacini tra *Italia reale* e *Italia legale*. Le bende si squarciano ogni di più, e dobbiamo sperare di trovare minor numero di contraddittori, sol che si voglia ragionare a mente calma, osserva lo Scala di Torino.

Che cosa è questo Parlamento? « È una opposizione divisa ed acfala, è una maggioranza impotente al bene, che di nulla di buono sa farsi iniziatrice ». Così fin da' suoi tempi dichiarava Giuseppe Ricciardi, benché si dimetteva da deputato di Foggia nel gennaio 1867 per « non assumersi una responsabilità tristissima ».

Che cosa è il Parlamento? « È un vuoto scambio di frasi con cui i deputati si divertono, e ammazzano il sentimento della realtà ». Tale era l'avviso della *Neue Freie Presse* fin dal luglio 1884.

Ed il Ministero cos'è? Rocco De Zerbi lo definì un giorno: « La risultante delle disordinate volontà dei deputati, riflettenti l'anarchia della volontà del paese ». Definizione buona anche al presente.

Del resto, tanto per recare uno dei molti fatti, che mostrano altro essere il parlamento ed altro la nazione, citiamo la interpellanza avvenuta sulla fine di maggio alla Camera.

Il deputato massone e radicale Ettore Socci, del partito di quelli che pretendono di avere il monopolio nel patrocinare in tutti i modi ed in tutti i siti il pubblico bene, e farsi il paladino degli umili e degli oppressi, interpellò Zanardelli e Prinetti, ministro degli esteri, circa « i sistematici maltrattamenti di cui sono vittime i fanciulli italiani all'estero ».

Intanto la discussione cominciò con le *legge di resistenza*, contro le quali parlò a lungo Eugenio Valli. E' iscritto a parlare anche il deputato della vostra città Ghardini.

Al Senato.
Roma, 17. — Oggi il Senato ha approvato il disegno di legge: « Abbandonamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi col parco dei vagoni presso Rivarolo. Ha cominciato quindi la discussione del bilancio della guerra ».

Se ne vanno.
Non possiamo omettere di ricordare ai nostri lettori l'esito delle ultime elezioni generali della seconda Camera in Olanda, in cui i liberali-moderati furono battuti su tutta la linea.
Ed ecco i dati statistici che togliamo da una lettera mandata dall'Aja all'Osservatore cattolico:
« Questa sera (sabato) è terminato lo spoglio delle schede per le elezioni generali della seconda Camera: i liberali, che nella passata legislatura costituivano la maggioranza, hanno subito un forte scacco di fronte alla coalizione dei cattolici coi cristiano-storici (protestanti) e cogli antirivoluzionari. Sui 100 membri che compongono la seconda Camera si avevano le seguenti proporzioni: 22 cattolici, 22 antirivoluzionari, 4 cristiano-storici, 40 liberali delle diverse fazioni e 4 socialisti. Le elezioni di ieri (venerdì) hanno dato invece questo risultato: 23 cattolici, 23 protestanti antirivoluzionari, 1 cristiano-storico, 2 liberali democratici e solamente 9 liberali. Il che vuol dire che mentre i cattolici hanno riconquistato a primo colpo tutte le loro posizioni con un seggio di più e i protestanti da essi appoggiati hanno anche migliorato le loro, 40 colleghi già in mano dei liberali e 2 in mano dei socialisti si trovano esposti al ballottaggio, che potrebbe aumentare il successo di entrambi i gruppi oggi vittoriosi ».

Decisamente, se ne vanno e, quel che più monta, senza lasciare eredità di affetti, e i possibili rimedi ».

E a mitigare questi mali, sono sacerdoti che offesero e l'opera e l'apostolato. Primo l'ab. Peyron, che ne fece ampio rapporto al console di Lione, poi i sacerdoti Jacomuzzi, Canonico e Grassi, i quali con nobile disinteresse ed eroismo lasciarono la patria per dedicarsi a sollevare le miserie dei nostri connazionali.

Il Socci aveva già interpellato una volta il Ministero su questo argomento, e gli fu risposto, il 27 gennaio 1898, « che tutti gli sforzi del Governo per impedire il triste commercio dei piccoli schiavi erano restati fino allora infruttuosi ». L'on. Ronchetti rispondeva che: « non aveva fede nella possibile soppressione del male ».

Interpellino pure, sta bene, ma diano la parte dovuta allo zelo dei missionari, ai prodigi della carità cattolica, e non siano si stolti da pretendere che si possano col laicismo ateo guarire si profonde piaghe sociali.

Purtroppo però, questo sarà tutto fiato sprecato; giacché deputati e ministri pensano e penseranno sempre ai loro interessi innanzi tutto. Quanto poi alla vera tutela degli italiani all'estero, delle chiacchiere se ne fecero, se ne fanno e se ne faranno molte, ma all'atto pratico saranno ancora i cattolici animati dalla carità di Cristo, quelli che aiuteranno e tuteleranno con tutte le forze disponibili un'opera si santa e patriottica! P.

Cose di Corte e di Governo

Il Re in caserma.

Roma, 17. — Il Re, insieme ai principi Nicola e Mirko, accompagnati dalla Casa militare, si recarono a visitare la caserma dell'artiglieria a Porta San Lorenzo. Assisterono agli esperimenti e alle manovre dei pezzi di campagna; quindi visitarono l'armeria ed il laboratorio di precisione.

Un battaglione di artiglieria sfilò e fece alcune evoluzioni alla presenza del Re e dei principi.

Alla Camera.

Roma, 17. — Oggi nella seduta pomeridiana, s'è cominciata la discussione sul bilancio degli interni, la cui votazione dovrebbe — secondo l'opposizione — riuscire fatale pel Ministero. Pare che giovedì sia la votazione, poiché l'Avanti raccomanda a tutti i deputati dell'Estrema di trovarsi per mercoledì sera a Roma.

Intanto la discussione cominciò con le *legge di resistenza*, contro le quali parlò a lungo Eugenio Valli. E' iscritto a parlare anche il deputato della vostra città Ghardini.

Al Senato.

Roma, 17. — Oggi il Senato ha approvato il disegno di legge: « Abbandonamento diretto fra il porto di Genova e le due linee dei Giovi col parco dei vagoni presso Rivarolo. Ha cominciato quindi la discussione del bilancio della guerra ».

Note e commenti

Se ne vanno.

Non possiamo omettere di ricordare ai nostri lettori l'esito delle ultime elezioni generali della seconda Camera in Olanda, in cui i liberali-moderati furono battuti su tutta la linea.

Ed ecco i dati statistici che togliamo da una lettera mandata dall'Aja all'Osservatore cattolico:

« Questa sera (sabato) è terminato lo spoglio delle schede per le elezioni generali della seconda Camera: i liberali, che nella passata legislatura costituivano la maggioranza, hanno subito un forte scacco di fronte alla coalizione dei cattolici coi cristiano-storici (protestanti) e cogli antirivoluzionari. Sui 100 membri che compongono la seconda Camera si avevano le seguenti proporzioni: 22 cattolici, 22 antirivoluzionari, 4 cristiano-storici, 40 liberali delle diverse fazioni e 4 socialisti. Le elezioni di ieri (venerdì) hanno dato invece questo risultato: 23 cattolici, 23 protestanti antirivoluzionari, 1 cristiano-storico, 2 liberali democratici e solamente 9 liberali. Il che vuol dire che mentre i cattolici hanno riconquistato a primo colpo tutte le loro posizioni con un seggio di più e i protestanti da essi appoggiati hanno anche migliorato le loro, 40 colleghi già in mano dei liberali e 2 in mano dei socialisti si trovano esposti al ballottaggio, che potrebbe aumentare il successo di entrambi i gruppi oggi vittoriosi ».

Decisamente, se ne vanno e, quel che più monta, senza lasciare eredità di affetti, e i possibili rimedi ».

Il giudizio di due inglesi.

È quello di Bolton Ring e di Thomas Okey, i quali hanno pubblicato un libro (*Italy to-day*) sulla attuale vita italiana. In questo libro si parla anche dell'azione dei cattolici contro i socialisti, coi quali — essi notano — contendono il terreno palmo a palmo.

Fraucisco Cicotti dà un sunto sull'Avanti di ieri del giudizio dei due inglesi; e di quel sunto ci piace riportare quanto segue:

« In compenso dell'ostilità e dell'indifferenza delle città e delle classi colte, il partito cattolico ha conseguito in questi ultimi anni un notevole sviluppo di energie, ed anzi esso non è stato mai così forte e battagliero come oggi. Si rafforza specialmente nelle sue associazioni economiche, nelle casse rurali, con i conventi e con le Opere Pie, più di quello che fosse prima della legge di soppressione della manomorta, e vien su, almeno nel nord, un clero giovane, pieno di fervore e di attività, mirante compatto ad una riorganizzazione sociale nucleata attorno alla supremazia papale. Prospera la stampa cattolica con le istituzioni e le scuole cattoliche, e questo nuovo edificio si eleva sopra basi saldissime, come la disciplina rigorosa e il coordinamento intelligente di tutti gli sforzi ad uno scopo comune, ben determinato ».

Tale giudizio è molto lusinghiero per noi, tanto più che l'Avanti lo riporta senza contraddire alla veridicità di esso. Ma opera di chi è l'attuale risveglio nella vita cattolica italiana?

L'opera di un uomo.

Di chi sia opera tutto questo risveglio cattolico, lo dicono i due inglesi stessi con le seguenti parole:

« Tutto ciò si deve in gran parte ai meriti intellettuali, alla forte tempera di statista di Leone XIII. Al suo avvento, imperversava in Germania il Kulturkampf (legge eccezionale contro i cattolici organizzati, tra il 1876 e il 1879); in Francia la repubblica clericale pericolava con Mac-Mahon, i rapporti con la Russia erano rotti e in America si allargava il movimento indipendentista ».

Leone XIII comprese allora che bisognava rafforzare il cattolicesimo, guadagnando la fiducia dei governi e quella dei popoli. Merce la sua scaltrezza, il suo tatto diplomatico non tardò a raggiungere il primo scopo, e si volse allora alla conquista del popolo, importando in Italia quel socialismo cattolico, o democrazia cristiana, che aveva già fatto le ossa in Francia, in Germania, nella Svizzera, e specialmente nel Belgio e nell'Austria ».

Da qui si vede quanto sia differente il giudizio che del Papa fanno gli inglesi protestanti da quello che fanno gli italiani liberali, i quali in Leone XIII — poveretti — non vedono che un uomo invecchiato, indebolito, raggirato dal cardinale Rampolla e dai gesuiti!

Con tutto ciò i due inglesi concludono — e l'Avanti lo nota con compiacenza — che l'avvenire in Italia sarà del socialismo. Ma questo è quello appunto che si vedrà; poiché dall'alba non sempre si può arguire la serenità del giorno. Intanto i cattolici lavorino e lavorino senza tregua e poi ce ne parleremo.

Il Giubileo di Mons. Scalabrini

Si sono celebrate a Piacenza le feste giubilari pel 25° anno di episcopato di mons. Scalabrini. V'interverranno venti vescovi. Fra i doni, tutti bellissimoi e di gran pregio, v'ha notata la pianeta regalata dalla Regina Margherita. E' una meraviglia di ricchezza e rappresenta un capolavoro dell'arte del ricamo. Essa fu eseguita su disegno del signor Giuseppe Pescini; lo stile è un barocco leggiadro a grandi fiori in oro e seta nei quali si ammirava la disposizione dei colori e la finezza del ricamo. La pianeta ha, in oro rilevato, tre emblemi, oltre l'arma vescovile, il pellicano che è simbolo dell'amore ardente verso i figli, la croce ebraica e l'agnello pastorale. L'arredo sacro è costellato da 565 pietre preziose, tutte finissime: topazi, amatiste, smeraldi perle, acquemarine, granate, ecc. per un valore inestimabile.

I lavori per questo dono veramente reale durarono un anno e molte valentissime ricamatrici milanesi dedicarono alla bell'opera il loro ingegno e la loro genialità. Il dono venne presentato ufficialmente al Vescovo dalla contessa Antonietta Casati Negroni Prati Morosini e dalla marchesa Maria Trotti Bentivoglio di Belgioioso, dame della Regina Madre.

Mons. Scalabrini poi nella solenne circostanza del suo Giubileo, non ha voluto dimenticare i poveri del Monte di Pietà ed ha disposto che da quest'Amministrazione siano per suo conto restituiti gratuitamente tutti i « pegni non superiori ad una lira », che trovansi depositati al Monte di Pietà.

AZIONE CATTOLICA

Per le città e le campagne d'Italia è tutto un fiorire di propaganda cattolica per riunire i lavoratori delle diverse classi in associazioni di mestiere.

Ed è bello, grandioso, confortante lo spettacolo che danno i cattolici italiani alla patria loro ed alle nazioni civili in questo gravissimo e laborioso periodo di vita sociale. Al montare crescente e minaccioso della marea socialista che dalle città va dilagando per le campagne, i soli che si ergono a difensori ardenti e inflessibili di tutto ciò che di giusto e di buono si contiene ancora in codesta nostra società così lontana dal cristianesimo, i soli che oppongono, le loro coscienze e i loro patti, all'avanzare del nemico comune sono i cattolici, fino a ieri chiamati « nemici della patria ».

Questo fatto di eloquenza irresistibile, che tutti i liberali in cuor loro riconoscono, che solo i più intelligenti ed onesti, i più sinceri confessano, risarcisce noi delle calunnie, delle umiliazioni patite, e profondamente ci conforta perchè costituisce la dimostrazione più fulgida che la verità era ed è ancora con noi.

Accenniamo a tre esempi.

Le unioni professionali a Firenze.

Da qualche tempo in qua vari propagandisti valenti ed attivi come il canonico Biagioli, il padre Chiaroni domenicano, ed il Sac. prof. Faraoni insieme a vari giovani del circolo universitario e coll'aiuto di altri cattolici vanno scorrendo continuamente quella provincia allo scopo di costituire le unioni professionali fra le lavoratrici in paglia dette comunemente « trecciuolate ».

Le donne organizzate sono per ora « ottomila »; il loro numero sarà però triplicato perchè restano molti paesi da « propagandare ».

La lega del lavoro a Palermo.

Dietro l'attivissima propaganda dei giovani del Circolo di studi Sociali, convennero nella Chiesa di S. Carlo alla Fieravecchia circa 700 operai.

Il cav. Cuzzitrez, prof. del Comitato Diocesano, l'avv. Manzano il Sac. Torregrossa parlarono agli operai della necessità di organizzarsi in quanto sono lavoratori e del dovere di organizzarsi nelle nostre leghe in quanto sono cattolici.

Più di 250, convinti dalla parola calda, popolare, suggestiva degli instancabili propagandisti, s'iscrissero seduta stante. Nè a questo solo si arresisterà il movimento. Dal Comitato Regionale sarà spedita una circolare per incitare i cattolici tutti dell'isola alla fondazione delle leghe.

Nel Cremasco.

All'Adunanza dell'Unione Diocesana di Crema, dopo il resoconto delle opere compiute in pochi mesi di esistenza, si venne alla discussione sul modo pratico di istituire in tutta la Diocesi le Leghe del lavoro o Unioni professionali. La discussione fu animata e promettente. Fra l'altro si stabilì di mandare conferenzieri in tutte le parrocchie per l'impianto delle Leghe.

Cronaca degli scioperi

I pizzicagnoli di Roma.

Roma, 17. — Ottocento garzoni pizzicagnoli si posero in sciopero, domandando un nuovo orario estivo, cioè il riposo alla festa. Molti negozi sono chiusi con la scritta: « per sciopero dei commessi ». Gli scioperanti tennero un comizio e nominarono una commissione per trattare coi padroni. Oggi si riunirono i proprietari e decisero di accordare la chiusura dalla festa del 1° Maggio al 30 Settembre. Domani si spera che lo sciopero sarà finito.

Dopo Monza... Roma.

Roma, 17. — Stamane 40 operaie della fabbrica calze De Silvestri scioperarono, perchè non vogliono più stare alle dipendenze delle suore salesiane, alle quali è affidata la disciplina del laboratorio.

Sciopero di muratori.

Stradella, 17. — I muratori avevano domandato cent. 30 all'ora, ma gli imprenditori avendo preso 8 giorni di tempo per rispondere, oggi l'assemblea dei muratori ha stabilito lo sciopero generale.

Chiude lo stabilimento.

Genova, 17. — La direzione della Cordieria nazionale è venuta nella determinazione di chiudere lo stabilimento se gli operai non cederanno, congedando tutti gli operai e le operaie che vi lavoravano. L'attrito fra padroni e lavoratori è così vivo, che si ha poca speranza di venire a un accomodamento qualsivoglia; almeno per ora.

« Grattate le tasche e troverete il passaporto. »
Sappada, 14 giugno.

Carissimo Weisswand!

Rispondo alla vostra ultima, apparsa sulla *Patria del Friuli* del 10 corr., n. 135, ma così alla buona, senza sillogismi e dilemmi, a cui pare non regga il vostro cervello, stanco e scipitato dal lavoro diurno e notturno dei giorni passati, che impiegate interamente per racimolare quel po' di risposta « a proposito del famoso, e se volete, favoloso inno austriaco ». Vedrò di essere facile e possibilmente piacevole, introducendovi la nota allegra che a voi piace tanto, giacché anche col'ultima vostra avete fatto ridere i lettori dell'egregia *Patria del Friuli*, nonché il colto pubblico e l'inculta garnigione, non esclusi, ben inteso, neppure i tacchini.

Caro signor Weisswand o Schwarzwand, per voi fa lo stesso, permettete che prima d'ogni altra cosa, me ne rallegri con voi della vostra magnifica scoperta ultimamente fatta, e vi additi al plauso e all'ammirazione dei popoli e degli scienziati, che molto vi devono e che forse vi iscriveranno fra i Galilei, i Newton, i Watt, i Volta e gli Edison: avete scoperto nientemeno che l'apostolo San Brigida, il quale ecc. (sono parole testuali). Bene bene, i vostri sforzi se non sono riusciti a dimostrare l'antipatriottismo di Sappada, sono almeno riusciti a fare una significante scoperta; e giudichino i lettori che sanno le liturgie dei Santi, che voi forse e senza forse ignorate del tutto.

Ma lasciamo queste inezie, e passiamo all'ormai grattato e rigrattato inno austriaco, ma giammai suonato: e per usare le vostre stesse parole, che pare vi facciano più buon sangue: « Grattate pure voi e con voi qualche vostro valoroso campione del nuovo patriottismo, nato a Sappada, addì 12 maggio 1901, e domiciliato ivi, non già l'inno austriaco che questo sarebbe un delitto, ma grattate la vostra tasca o taschetta e troverete il passaporto per l'estero; col quale voltando le nobili spalle all'Italia che voi tanto amate, fino a perdersi la testa, varcate gloriosamente il Monte Croce del Comelico, nel luglio del 1900, e vi godete patriotticamente anzi eroicamente le fresche aere del vicino Tirolo tedesco, mentre i vostri commilitoni, richiamati per un mese sotto le armi, fra i quali il capo di quella banda da voi accusata di antipatriottismo, sotto la canicola, si esercitavano in faticose marce e manovre nell'Agordino e nel Cadore. Questo patriottismo si non era un patriottismo di parata, da cui l'Autorità si potrebbe lasciare in fuochiare!! Ma che patriottismo vi poteva essere allora a Sappada, se vi era appena concepito, ed è poi nato non prima e non dopo del dodici maggio testè passato? Si vede che voi ci tenete molto al patriottismo; solo non avete avuto tutto il coraggio di spiegarlo.

Ma forse supponete voi che già tutti lo sappiano; e in vero a Sappada tutti lo sanno, ed è noto anche in altri siti..... e perfino presso la Spettabile Autorità Politica.

Voi dite che tutti dovrebbero ritenere per vera la vostra esposizione dei fatti antipatriottici avvenuti a Sappada, e che condussero, magari con pressioni, alle dimissioni una parte del Consiglio: ma caro Weisswand non mi fate il semplice e lo ingenuo, ch'è non è vostro mestiere. Se volete che tutti ritengano con voi veritiera l'esposizione di quei fatti, provateli un poco; a ciò vi invito anche il comunista con la sua requisitoria. Provateli, e tutti con voi li dovranno credere veri.

Ma se mai per caso que' fatti fossero sul fare di quello dell'apostolo S. Brigida, chi volete che vi creda? Nessuno. E la colpa non è nella mala volontà, ma bensì nella vostra fervida fantasia, fenomeno d'invenzione e creazione! Voi dite ancora che il comunista non potendo battere il cavallo batte covaggiosamente la sella; ma perchè non vi siete spiegati meglio? Dal contesto però della vostra corrispondenza si conosce chiaramente che qualche buon colpo deve esser andato a piombare sulla grotta di qualche altro..... e ciò si capisce da certi moti che egli fece, i quali fecero ridere molti, senza ferire alcuno.

Caro Weisswand, non mi allungo di più per non stancare le vostre rispettabili facoltà mentali. Finisco col darvi un consiglio, ma semplicemente umanitario e non già cristiano, come voi date al comunista, perchè forse e senza forse di consigli cristiani, di espressioni evangeliche e di persone apostoliche voi non v'intendete da vantaggio. L'avvertimento è questo, e vi prego di passarlo anche ai vostri egregi colleghi protetti o protettori; « È passato il tempo dei Don Rodrigo..... E' il popolo, specialmente quello di Sappada non è più disposto a lasciarsi menare pel naso..... Capito? Sappiate ancora, a titolo di cronaca, che potete pure stare tranquillo sulla miserabile sorte della Cooperativa di Sappada, di cui, mercè vostra, conosciamo anche la maternità: essa fece, giorni or sono, una nuova iscrizione di soci, a dispetto di tutto il fiato avversario, ed ora conta 170 famiglie associate! ed entro breve, renderà a ognuna gli utili netti del 2° esercizio. Tanto per levarvi

qualunque sinistra apprensione, e per rimettersi al feugo allo stato apatico.
Vi lascio perchè voi avete bisogno di riposo... riposare pure... ve lo auguro di cuore... fate pure dei placidi sonni, e... anche qualche sogno dorato di qualche nuovo apostolo... Vedete però questa prossima volta di sognare qualche apostolo che vi insegni la sincerità e la verità...
Credetemi sempre pronto a servirvi
1° e 2° Comunista.

Movimento sociale

Agitazione fra gli impiegati.

Roma, 17. — Regna viva agitazione fra gli impiegati per la votazione con cui il Senato respingeva la legge sulla trattamento del quinto degli stipendi.
In una riunione tenutasi ieri, venne ventilata l'idea di istituire una specie di ufficio di liquidazione, affinché gli impiegati possano ottenere benefici somiglianti a quelli del disegno di legge.
L'ufficio sarebbe composto di alcune persone di fiducia le quali, ottenute per cessione volontaria, dagli impiegati il quinto degli stipendi, curerebbero la liquidazione dei loro affari.

I boeri prigionieri a Ceyland

Due giornalisti inglesi fecero tempo fa una visita ai prigionieri boeri colà detenuti e ne mandarono una lunga relazione ai loro giornali Standard e Morning Post. Scrivono già si sa, col pregiudizio inglese; c'è però qualche notizia interessante che merita d'essere conosciuta.

I prigionieri sono nel campo Diyatalawa, nella provincia di Uva, a poco più di mille metri sul livello del mare; onde il clima vi è piuttosto freddo. I fabbricati sono recenti e cioè datano dal giorno in cui cominciarono ad arrivarvi i prigionieri nell'agosto dell'anno scorso.

I boeri ivi detenuti sono 4348: il loro campo è diviso in due laager, uno battezzato dai prigionieri stessi Krugersdorp e occupato dai transvaaliani, l'altro detto Steynville è occupato dagli orangiani. I prigionieri, non boeri, in numero di 340, appartenenti a ventiquattro diverse nazionalità, furono trasportati in un altro campo, distante poche miglia da Colombo.

Il campo dei boeri è circondato da una forte siepe di filo di ferro ed è guardato da soldati di fanteria. I pochi che tentarono evadere furono tutti catturati, specialmente dagli indigeni, a cui gli inglesi avevano promesso, per ogni cattura, una forte somma di danaro.

I prigionieri vivono in capanne e tende e hanno i loro capi, i loro bottegai, i loro artefici, le loro scuole e le loro chiese; vivono come in una comunità a sé. Gli ufficiali sono distinti da piume rosse che portano nel cappello; quelli occupanti qualche carica nel campo, piume gialle. I prigionieri si fanno loro il mangiare e il bucato; la razione è quella del soldato inglese.

Nessuno può tenersi in tasca più d'una rupea d'argento; siccome però molti amici mandarono loro del danaro, questo è depositato in una Banca di Colombo ed ognuno se ne può valere per mezzo di biglietti speciali firmati dal comandante, che vanno soltanto nell'interno del campo e fuori non hanno alcun valore.

Si ricorre a questo sistema per evitare ogni possibile corruzione.

I boeri passano il tempo attendendo a dei lavori manuali. Mancando di strumenti, essi se li sono fatti col coltello da tavola, con le ossa, coll'ebano ed altri materiali; così possono lavorare a una grande varietà di articoli di curiosità, come pipe, tagliacarta, giocattoli, ecc.

12 APPENDICE

Maria Regina di Francia

(Riduzione)

Dopo un istante il medico con voce solenne esclamò:

— Quel vino di Cipro è avvelenato!

— Avvelenato? gridò Maria levandosi in piedi estrefatta.

— Che dici tu mai? esclamò Filippo. La tua scienza t'inganna. Un delitto è impossibile...

— Sull'anima mia, o re, ho detto la verità. In quel vino la mano d'un mostro versò del veleno.

Poi rivolto alla regina le chiese:

— Non sentite, o regina, alcun sintomo del male di cui si lagna il principe?

— Io non lo bevetti, ma Luigi solo. Oh! salvate il figlio! Tutti i diamanti della mia corona per la sua vita...

— Oh! regina la mano del delinquente fu abile, corra però in cerca d'un contravveleno.

Tornato Arcibaldo, riuscì a far penetrare tra le chiuse labbra di Luigi alcune gocce di una pozione che lo rianimarono.

Luigi si sollevò sui cuscini e volto al padre disse:

— Sto meglio, padre mio.

Maria riprese coraggio, così pure Filippo; ma la loro calma fu breve, che Luigi con voce flebile disse a Maria:

— Vorrei veder un frate. Se Dio mi chiama a sé, voglio andarci puro come un angelo. Un frate...

Questi articoli non sono in vendita, nemmeno fra loro, ma sono destinati per un museo d'Olanda.

I due giornalisti inglesi dicono ingenuamente d'aver trovato fra i prigionieri parecchi medici e 250 fanciulli della media età di nove o dieci anni! Naturalmente essi cercano di giustificare la cosa: dicono che i medici furono tratti prigionieri perchè erano venuti meno alle condizioni volute dalla Convenzione di Ginevra e che i ragazzi li portarono lì per pietà perchè non avevano alcuno che si prendesse cura di loro! Gli inglesi che parlano della Convenzione di Ginevra e... di pietà!

Un'altra osservazione caratteristica hanno i due giornalisti e cioè che tutti i prigionieri non hanno alcun dubbio sull'esito finale della lotta, che ridono delle notizie stampate dai giornali londinesi, i quali capitano loro nelle mani e che la maggior parte fra essi non aspetta altro che il momento di riprendere il fucile contro gli inglesi!

E questi dovrebbero essere i futuri fedeli coloni dei due paesi di conquista!

Altro che conquista: un dì o l'altro per gli inglesi ci sarà da far fagotto, se la continua così! Alfa.

La guerra anglo-boera

A quali condizioni si avrebbe la pace
Bruxelles, 17. — L'annunciato colpo di scena, che metterebbe fine alla guerra nel Sud Africa, si svolgerebbe così.

Kruger si dimetterebbe dalle sue funzioni di presidente del Transvaal e prometterebbe di non più ritornare in Africa. A queste condizioni l'Inghilterra sarebbe disposta a cedere ai boeri una completa indipendenza, sotto un governo che avrebbe alla sua testa Botha, Steijn e de Wet; ed inoltre, mediante cessione del nord del Transvaal, miniere comprese all'Inghilterra.

Transvaal indipendente ed Orange sarebbero, dunque, riuniti, sacrificando Kruger e ciò per salvaguardare l'amor proprio dell'Inghilterra, che potrebbe dire d'aver raggiunto il suo scopo, avendo mosso guerra al regime angloboero di Kruger. La signora Botha sarebbe appunto incaricata dal marito di insistere presso Kruger affinché scelga fra la propria persona e la patria.

Questa voce è raccolta da giornali non sospetti perchè devoti alla causa del Transvaal.

Gli avvenimenti in Cina

Il pagamento dell'indennità.
Pechio, 17. — Il corpo diplomatico si pose d'accordo circa le risorse che la Cina dovrà destinare a servizio del prestito per l'indennità, avendo gli Stati Uniti acconsentito a rinunciare alle condizioni che ponevano per accettare l'aumento del 50% dei dazi comunali.

Quanto al modo di realizzare il prestito destinato ad anticipare alla Cina le somme per il pagamento dell'indennità di guerra, il corpo diplomatico invita ad adottare il sistema dei buoni.

La Cina e Stati Uniti.
Londra, 17. — Desta apprensioni il fatto che gli Stati Uniti abbiano ottenuto dal Governo cinese, parecchi porti della Cina, in contraccambio dell'abolizione del divieto di immigrazione dei cinesi negli Stati Uniti.

Agricoltura e commercio

Notizie delle campagne

Roma, 17. — Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della I. decade di Giugno. Decade piuttosto calda e poco piovosa. Quasi ovunque il tempo fu propizio a tutte le colture in corso, ai lavori campestri ed alla stagionatura dei foraggi di

— Sire, non gli negate cosa alcuna, disse Arcibaldo con accento grave.

— Pietro andate a cercar un sacerdote Pietro uscì e Luigi accompagnò la sua partenza con un'insistenza e strano sguardo.

Il frate fu lasciato solo con Luigi dopo che Maria e Filippo avevano coperto di baci la fronte del fanciullo.

— Padre mio... muoio avvelenato! Io non ricordo d'aver fatto mai male a nessuno, mai... Si volle la mia morte e sia così!

— Arcibaldo vi salverà, figliuolo mio, rispose il frate.

— No, padre. Ho un bracerò nel petto nulla può spegnerlo... Dio mi aspetta, gli Angeli e la Madonna... Ma era pur sì bella la vita coi miei cari. Oh! la vita, la vita!... Chiedete padre, un miracolo a Dio per me.

— Sì, lo invocherò, soggiunse il frate, ma permettete, com'è mio dovere, che vi parli prima del più generoso fra gli atti che vi spetta di compiere, cioè, di perdonare al colpevole se il veleno vi fu realmente propinato da mano scaria.

— Perdonare, o padre?... Oh! non posso... non posso, perchè non è sol la mia morte che pesa sulla coscienza di quel sicario, ma la disperazione del padre e della madre, il pianto del fratello... No padre non posso.

— Gesù non perdonò a Giuda?

— Sarei dunque respinto da Dio se portassi l'odio con me?

— Certo, o figlio mio.

— Allora, disse Luigi facendo sforzo a se stesso, perdonò dal fondo del cuore.

recente falciati. La campagna ha dappertutto progredito meravigliosamente e da tutte le parti si annunziano le più liete speranze, tranne dalla Sardegna, dove sono poco soddisfacenti le condizioni generali. Si teme che la brusca elevazione della temperatura produca nel frumento una granigione non dovunque perfetta, e si prevede non abbondante il prodotto dell'olivo. Altre, invece, frumento ed uva si giovano assai delle condizioni atmosferiche della decade, e promettono moltissimo. La peronospera non è finora comparsa coll'intensità degli anni passati, ed è dunque attivamente prevenuta colle cure di stagione alla vite. Il prodotto delle ultime fienagioni è riuscito più abbondante nell'alta Italia che altrove, ma dappertutto è stato di ottima qualità. — Barbabietole, granturco, fagioli e patate vanno pure assai bene.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza)

Bergamo, 15 giugno.

Conferenza importante — Una recisa dichiarazione — Coda al processo Carnazzi — Scioperi — Scuola di religione — Nubifragio — Afta epizootica e bachi.

Non ho potuto segnalarvi prima una importante conferenza tenuta dal sacerdote dott. Giorgio Gusmini agli ordinandi sacerdoti del nostro Seminario. Ora è uscita per le stampe col titolo: *La missione sociale del clero nel momento attuale*. Si svolge principalmente in tre punti: 1. la necessità, il diritto ed il dovere della missione sociale del clero nel momento attuale; 2. il campo d'azione; 3. il modo d'azione del clero. Merita proprio che sia conosciuta anche costì presso il Rev. do Clero Friulano, e sarà certo ben accolta.

— Il nostro E. mo Card. Cavagnis che trovai in Roma, prima di accettare e di proceedere possesso del titolo di S. Maria ad martyres (Panttheon), per mezzo del suo segretario mons. Biasotti ha fatto sapere al march. Guiccioli, gentiluomo di S. M. la Regina madre, che egli ben volentieri annuiva al desiderio di S. S. accettare il detto titolo da lungo tempo vacante, ma rammentava che fosse ben distinta ed osservata la linea di condotta per tutto ciò che riguarda il culto comandato dalle rispettive leggi ecclesiastiche e quello del rispetto alle anguste tombe quivi esistenti, spesso violato, quantunque siano in luogo sacro, da clamorose dimostrazioni.

Ha ricordato che le bandiere non benedette non debbono entrare in Chiesa, potendo benissimo rimanere nel pronao del tempio, e ha fatto riflettere che il miglior suffragio che possa farsi a quegli augusti defunti è che la detta Chiesa possa essere liberamente officiata (con la celebrazione giornaliera di messe e delle altre cerimonie religiose specialmente ristabilendovi il ciborio con il SS. Sacramento) senza dimostrazioni profane. Se queste disgraziatamente si ripetessero, il Card. Cavagnis, titolare ed arbitro assoluto della giurisdizione ecclesiastica di detta Chiesa, si vedrebbe costretto a minacciare e dichiararvi l'interdetto, vale a dire la cessazione del culto.

Il can-can della stampa liberale per questa recisa dichiarazione è semplicemente fuor di luogo.

— Si sono costituiti due dei testimoni implicati nel processo Carnazzi, la signora Molini che attende la libertà provvisoria ed il sig. Ernani Mazzoleni che arriverà quanto prima da Como ove fu arrestato. Anche il Carnazzi e l'altro Mazzoleni otterranno la libertà dietro cauzione, s'intende, di varie migliaia di lire.

Il frate alzò la mano tremante su Luigi e lo benedisse. Poi aprì la porta lasciando entrare la reale famiglia insieme a Pietro Umberto e Bianca.

Luigi tese prima le mani a questi due ultimi dicendo con fioca voce all'orecchio di Bianca:

— Amate molto la regina?... Dopo di me, sarà la volta di lei... Mio Dio! quanto soffro!

Poi disse alla madre:

— Permettete che possa disporre di quanto mi appartiene?

— Sì, caro, gli rispose, soffocando le lagrime.

Gli oggetti portatigli distribuiti tra i suoi fratelli con affettuose parole. Il libro da messa di sua madre, ad Umberto un pugnaleto, a Bianca un fermaglio.

— A te, padre mio, una ciocca de' miei capelli, disse Luigi.

Pietro solo tra i presenti, era restato senza dono.

Si appressò al letto di Luigi dicendo:

— Principe, nulla lasciate a me, il più fedele tra i servi del re?

— V'ingannate, signore, Dio sa e voi pure sapete che io vi lego il mio eterno ricordo... e ricadde semisvenuto sui cuscini...

Era agonizzante il povero Luigi!

— Padre mio, dicea flebilmente, vi restano ancora quattro figli... Dio mi vuole in cielo. Sarà mio fratello che regnerà...

Fe' segno al secondo genito di Filippo d'accostarsi.

— Raccomanda a nostra madre che ti ripeta quanto ci insegnò sotto la tua quercia dell'avo nostro.

— Gli scioperi non sono ancora finiti del tutto nella nostra città tra muratori e marmisti, ma sono già in via di accomodamento.

— Alla scuola di religione ebbe luogo la premiazione degli alunni più distinti coll'intervento del nostro Ecc. mo Vescovo.

— L'altra sera un nubifragio imperversò sulla città, e pur troppo un fulmine uccise una donna in una cascina fuori Porta Cologna. L'aria è molto rinfrescata, siamo a 17 centigradi.

— E' comparsa, in forma benigna però, l'afta epizootica in vari paesi della nostra provincia. Nei bachi poi sono segnalate molte fallanze pel caldo passato.

Joseph.

Notizie estere

Nardos, (Tirolo austriaco) 17. — E' qui avvenuta la più grande disgrazia che abbia finora funestato il Tirolo.

Ad un chilometro dal comune, ed a ridosso d'un monte, era stato costruito un grande serbatoio d'acqua, il quale serviva per alimentare d'acqua la popolazione. Per l'enorme pressione del liquido, il serbatoio scoppì improvvisamente. L'acqua cominciò ad irrompere sull'abitato con una violenza formidabile, facendo crollare sedici case e danneggiandone oltre una ventina. Mancano 30 persone che si suppone siano disgraziatamente rimaste sepolte fra le rovine. Finora non si videro galleggiare che tre donne ed alcuni bambini.

Si narrano episodii strazianti. Certo Veesuchel, operaio in una vetreria, si gettò quattro volte nell'acqua per salvare la moglie e due bambini, senza riuscirci. Alla quinta prova, annegò anch'esso. Una donna, per salvare la sua vecchia madre, si gettò egualmente nell'acqua, ma scomparve subito nei suoi gorgi.

Si ordinò un'inchiesta per stabilire a chi spetti la responsabilità della grande sciagura.

Francesco Giuseppe in Boemia.

Praga, 17. — L'imperatore visitò alcuni stabilimenti, e il castello Karlstein ovunque acclamato entusiasticamente da enorme folla. L'imperatore si dichiarò soddisfattissimo delle accoglienze avute in Boemia.

Praga, 17. — L'imperatore è partito stamane per Thunesstad entusiasticamente acclamato.

Anticlericalità acuta.

Madrid, 17. — Durante il passaggio di una processione vi furono dimostrazioni contro i gesuiti; però nessun incidente grave.

La caduta d'una lampada ad arco.

Vienna, 17. — Ieri sera sul « Praterstern » uno dei punti più animati della capitale, cadde una lampada ad arco ch'era sospesa in mezzo alla via e colpì un passante ferendolo gravemente; 10 altre persone riportarono ustioni, chi più chi meno gravi in causa del contatto con i fili elettrici.

Notizie italiane

La giustizia ripari.

Milano, 17. — E' cominciato al Tribunale il processo contro i 29 contadini arrestati nella vicina borgata di Trenno. Gli imputati ammettono di avere agito per consiglio della Lega Cattolica allo scopo di portare la paga giornaliera da lire 0,80 ad 1,50. Nègano però di aver usato violenza.

Speriamo che il tribunale ripari alla violenza perpetrata non dai poveri contadini di Trenno sibbene dai padroni e dai carabinieri, i quali credono di salvare la patria e la società col dar pombò e manette a chi domanda pane e nigi or trattamento.

Assenzione emozionante.

Roma, 17. — Gli ufficiali del genio Massoni, Ojetti e Cianetti stamane alle

Il di cadeva e gli spasmi calmandosi, Luigi dicea a Maria:

— Non dimenticarmi mai o madre mia... ti amava tanto!

— Promettimi, o padre, una cosa che consolerà questa mia ultima ora e poi morirò contento.

— Figliuolo mio, rispose Filippo piangendo, chiedi quanto vuoi e sarò felice di accordartelo.

— Arcibaldo parlò, padre mio, di veleno... Se una mano colpevole attentò proprio, alla mia vita, perdonate pur voi all'avvelenatore, com'io perdono.

Filippo non rispose; il suo volto era severo, terribilmente severo.

Il frate capiva il cozzo supremo dei sentimenti paterni e filiali, e voltosi a Luigi disse:

— Abbiate fiducia nella giustizia e clemenza del re.

Luigi tese la braccia, il suo volto pareva assorto nel cielo e l'ultima parola che disse fu: Perdono...

Filippo ritrissosi coll'animo straziato. Un bacio di Maria chiuse gli occhi a Luigi, poi, più non reggendo dal dolore, cadde in ginocchio su quel funebre letto esclamando:

— Dio mi è testimonia, ch'io l'amava quanto il mio Luigi d'Evreux; se questi in sua vece fosse morto, non avrei provato angoscia maggiore di quella che ora mi strazia!

E continuò a piangere, mentre il medico rispondea alle preci del frate.

X.

I Pari di Francia accorsero dal re, si sfioravano invano di consolarlo. Era impie-

11 partirono in pallone per una ascensione libera: ma in causa del vento violento, furono respinti verso Roma, mentre per le repentine e forti correnti di varia temperatura il pallone, alquanto sgonfiato, erasi abbassato fino a pochi metri dai tetti delle case. Il pallone traversò così rapidamente la città, tra l'ansia degli spettatori, che temevano prossima la catastrofe. Senonchè, fuori di porta Pia, presso la Villa Patrizi, riuscì alla signora Salina di affiorare un canapo che strisciava sui viali e a cooperare coi popolani accorsi a legarlo fortemente a un albero, malgrado le proteste degli ufficiali che avrebbero voluto passar oltre. La discesa venne compiuta con qualche difficoltà, ma senza inconvenienti, tra gli applausi della folla che aveva invaso la Villa. Gli ufficiali furono festeggiatissimi. Il pallone e la navicella caricate sopra una carettella, furono trasportati a Monte Mario.

Contro i carabinieri.

Roma, 17. — Telegrafano da Carosana di Ricco del Golfo che ivi avvenne una rivolta contro i carabinieri. Uno di questi riportò una ferita guaribile in 10 giorni Costretti, i carabinieri fecero fuoco per intimidire i rivoltosi. Un borghese riportò una ferita non grave ad una gamba, per una palla che lo colse di rimbalzo. Accorse sul luogo il pretore.

Nell'Europa civile.

Torino, 17. — Giunsero a Torino provenienti da Tolone, sette ragazzi abbandonati dai loro genitori. Di essi taluno è infermo di tigna, altri sono tubercolotici tutti poi laceri ed affamati. Furono ricoverati all'ospedale.

DALLA PROVINCIA

Paluzza

17 giugno.

Collaudo d'organo.

L'organo della Chiesa filiale di S. Maria di Paluzza era nel massimo disordine. Chiamato il Sig. Achille Bianchi di Udine a ripararlo, questi si ebbe dal Sig. Gio. Batta Cossutti, organista della Chiesa Arcidiaconale di Tolmezzo il seguente attestato:

Paluzza, 12 giugno, 1901.

Chiamato io sottoscritto da questa On. Le Fabbrica ad esaminare l'organo di questa Chiesa di S. Maria di Paluzza, stato ora riparato dal Sig. Achille Bianchi, dopo accurato esame ho constatato essere la riparazione stata eseguita convenientemente, e l'organo rispondere adeguatamente, avuto riguardo sempre allo stato antecedente dell'istumento stesso.

In fede ecc.

GIO. BATTA COSSUTTI
Organista della Chiesa Arcidiaconale di Tolmezzo.

Il Sig. Bianchi merita davvero una lode speciale per questo suo lavoro.

Sutri

17 giugno.

Disgrazia mortale.

Questa v'arriva in ritardo, ma anche se fossi stato più pronto a scrivere non vi sarebbe giunta prima, chè le acque gonfie l'avrebbero intercettata, com'è avvenuto al Crociato nostro. Quando chi li dovrebbe pensarvi efficacemente a costruir un ponte sulla Randice, ponte necessarissimo?

Venerdì sera la scolaresca di Nojariis tornava di Priola verso le cinque. Appena passato il rivo di Saustri, il bambino sessenne Luigi di Giacomo Moro Fielher, troppo spesso esponentesi a pericoli, saliva su d'un nocce per riprendere non so qual giocattolo buttatovi. Ma un ramo secco gli mancava di sotto, ed egli cadeva da un'altezza di cinque metri battendo la testa sul muricciolo della strada e rompendosi il cranio. I compagni scapparono piangendo, al paese lasciando il solo, semivivo. Intanto il maestro D. G. B. Bulfon, trattenutosi qualche minuto per sue faccende in Priola,

trito dal dolore. Tutto ad un tratto si rizzò spaventevole in volto, coi pugni chiusi dicendo:

— Il colpevole! Mi si dia il colpevole!... Pel sacro debito di giustizia che mi lascio in retaggio il padre mio, giuro che quel miserabile sarà punito con tutto il rigore. A chi lo trascinerà a me davanti, io prometto...

In quel punto apertasi la porta, si avanzava Pietro.

— Ho udito le vostre ultime parole, o sire, e vengo a manifestarvi l'avvelenatore.

— Il suo nome! il suo nome! esclamò Filippo.

— Sire, disse La Brosse, sapete qual fu il veleno che vi uccise il figlio?

— No.

— Era estratto di alloro rosato, lo sa Arcibaldo. Ve ne sono molte piante nel giardino reale, ed io non avea torto quando vi supplicava di vegliar sui vostri figli; rifiutate d'ascoltarmi...

— Che intendi dire? Su chi hai sospetto?

— Sulla sola persona che abbia interesse a veder perire un dopo l'altro i figli d'Isabella, perchè regni il figlio suo...

— Tu menti, o miserabile gridò con voce tonante Filippo al sommo dello sdegno.

— Mi comandaste di parlare, o sire, ed ho obbedito. Io accuso la regina; i pari del regno ne sono testimoni dell'accusa, ed io, in nome della giustizia li scongiuro a compiere il loro dovere...

(Continua).

giungeva là, e aiutato da una donna recava alla desolatissima madre. Dopo tre ore il poverino moriva. Ed il padre per telegramma richiamato dalla Germania per poco non poteva veder più il suo caro, bloccato com'era dalle acque. E poco mancò che anche i parenti ed amici intervenuti ieri al mestissimo funerale non restassero tenuti in bando dal villaggio, minacciando sempre il furiosissimo rivo di Saustri di portarsi la passerella improvvisata.

Tarcento

La cupola.

Voglio qui accennare alla cupola della Chiesa Matrice testè coperta in Alluminio. Questo è un lavoro pregiatissimo e raro tanto che non si sa ancora esistono in Italia cupole coperte in questo metallo fuori della cupola di S. Gioachino in Roma. Figuratevi, lettori, un grandioso elmo che in bianchezza e splendore non la cede all'argento, in modo da abbagliare l'occhio di chi lo guarda. Costa solo il metallo più che milleducento lire e resterà un bellissimo e perpetuo ricordo della generosità de' Tarcentini e dello zelo indefesso di quel Rmo Parroco Sbnzel che tanto bene sa animare tutti, e tanti sacrifici fa per lavori colossali di questa Ven. Matrice.

Nubifragio.

Pioggie torrenziali inondarono ieri le nostre campagne e i nostri monti, il Torre ingrossò in modo che fece dei danni rilevanti tanto alla Società Veneta della filatura dei casami che sta costruendo la immensa fabbrica sul fiume, quanto alla Società Tarcentina per i lavori sul Torre dell'acquedotto e della luce elettrica. Furono trascinati dall'acqua il ponte di Zomeais-Ciseriis di legno e il ponte di Volpins. Speriamo che tutto finirà col tornare il buon tempo.

Castions di strada

17 giugno.

La nostra piazza è buona per bozzoli. Che la nostra piazza sia buona pel mercato dei bozzoli lo seppero benissimo quei furfanti che l'altra notte entrarono nella casa di Diminuto Angelo e vi rubarono più di un quintale di galletta, che giaceva a strati su dei grati. Il derubato fece denuncia, ma dei messeri non si hanno ancora notizie.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Barom. rid. a 0, Liv. dal mare, Umido relativo, Stato del cielo, Acqua cad. mm., Velocità e direzione del vento, Term. centigr.

Table with 2 columns: Temperatura, Humidità

Tempo probabile. Venti settentrionali freschi in Sardegna, deboli o moderati altrove. - Cielo vario con temporali.

DIARIO SACRO.

Mercoledì 19 - s. Nazario v. Fiere e mercati della provincia. Mercoledì 19 - Latis., Pozzuolo, S. Daniele.

Consiglio provinciale

(Contin. e fine vedi numero di ieri). Per l'Esposizione del 1903. Senza discussione viene approvato il contributo di lire duemila per l'Esposizione 1903.

Concessioni d'acqua.

Sorge discussione sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento per variazioni del manufatto di presa del Tagliamento e per aumento di derivazione d'acqua. Si oppone Zoppola, sostiene la proposta di Prampero e dopo altri Lazzato propone la sospensiva, ma questa non viene accettata, e si approva invece la proposta della deputazione.

Come pure viene dato parere favorevole sulla domanda del Consorzio reale, di Udine di derivare quattro metri cubi d'acqua dal Tagliamento presso Ospedale. Come pure vanno evasi a favore anche questi altri pareri: sulla domanda del cav. Griffini per derivazione d'acqua dal Tagliamento allo stretto di Pinzano.

sulla domanda della Ditta Tomaselli e Yuga per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Cavazzo Carnico; sulla domanda della Società per la utilizzazione delle acque del Tagliamento per derivazione d'acqua dal Tagliamento in territorio di Venzone; sulla domanda della Società per produzione distribuzione di energia elettrica in Pordenone per derivazione d'acqua dal Livenza alle sorgenti della Santissima per animare un cotonificio; sulla domanda del sig. Achille Zannini per derivazione d'acqua e riunioni in un solo canale del fiume Fiume e dei rivi Castellana e Fianello in territorio di Zoppola per produzione di forza motrice;

sulla domanda del sig. Aristide Zenari per derivazione d'acqua dal Meduna per aiutare un jufificio;

sulla domanda della ditta Giorgio Galvani di Cordenons per derivazione di acqua dal Meduna di Zoppola.

La deputazione la vince anche col dichiararsi contraria a declassare la strada di Montecroce.

Come senza discussione vengono determinate le epoche per l'esercizio della caccia.

Si rimandano gli oggetti che riguardano il tramutamento della sede municipale di Lusevera a Vedronza, la proposta per un voto sul dazio del grano e le modificazioni al regolamento di polizia forestale.

Indi si approva per il rilascio di delegazioni in sovraimposta: viene autorizzata la lite contro Squecco Candido e Leonardo fu Candido di Cavazzo Carnico per il rimborso di lire 1186.25 per speralità in Venezia da 17 gennaio 1891 a 22 agosto 1893 dell'or defunto fratello maniaco Squecco Daniele fu Candido.

Non si fa luogo alla domanda del Governo pel Comitato forestale di accollare alla Provincia la spesa per gli stampati dei verbali delle guardie forestali.

Si delibera di non accogliere le domande di concorso nella spesa per il restauro della Torre di Marano Lagunare e per la spesa del campanile della Chiesa di San Marco di Pordenone.

Consiglio Comunale.

Ieri in una seduta, la Giunta comunale decise di convocare il consiglio pel giorno di venerdì 28 giugno alle ore 8 di sera.

Per l'Esposizione 1903.

Sottoscrizione delle Azioni in Provincia. La Presidenza del Comitato esecutivo delegò in ciascun Distretto della Provincia speciali incaricati per raccogliere le sottoscrizioni delle Azioni a favore dell'Esposizione 1903, con facoltà di aggregarsi altre persone nei vari Comuni del Distretto.

Ecco la lista delle persone che gentilmente si prestano all'incarico ricevuto: per Ampezzo - Ing. Luigi Beorchia-Nigris.

- Cividale - Sig. Pietro Moro. Codroipo - Cav. Ugo Luzzatto. Gemona - Dott. Federico Pasquali. Latisana - Cav. Giorgio Gaspari. Maniago - Cav. Antonio Paelli. Moggio - Avv. Pietro Rodolfi. Palmanova - Dr. Alessandro Franchi. Pordenone - Cav. Luciano Galvani. Sacile - Sig. Giuseppe Lacchini. S. Daniele - Sig. Arnaldo Corradini. S. Pietro al Natissone - Cav. professor Francesco Musoni. S. Vito al Tagliamento - Cav. dott. Giorgio Gattorno. Spilimbergo - Ing. Giulio De Rosa. Tarcento - Avv. cav. Luigi Perisutti. Tolmezzo - Cav. Lino De Marchi.

Si ricorda che le Azioni sono eventualmente rimborsabili ed importano la somma di lire venti, pagabili in quattro rate, delle quali la prima all'atto della sottoscrizione, e le successive nel primo giorno dei mesi da designarsi dal sottoscrittore.

Nell'ufficio di P. S.

Il delegato di P. S. signor Umberto Montevecchi, che da ventidue mesi era nell'ufficio di questa città viene traslocato ad Ancona sua patria. Lo viene a sostituire il delegato De Salazar.

Il sig. Montevecchi, distinto funzionario e simpatico pe' suoi modi sempre corretti e gentili ha ottenuto l'intento de' suoi desideri; gli auguriamo che nella città natia gli sorrida la vita, gli si prepari un meritato avvenire.

La crisi del consorzio reale prende altra piega.

Tra i membri del Consorzio Reale che ostacolarono la conferma a vita di quell'ingegnere sig. Codignello, fu il comm. Sante Giacomelli, che rappresentava il Comune di Udine.

Ora questa questione dall'ambiente ristretto di quel consorzio passa al consiglio comunale della nostra città a mezzo dei consiglieri Franceschini e Pietro Sandri che presentarono la seguente interpellanza:

I sottoscritti interpellano l'on. Giunta sul modo col quale l'assessore Giacomelli ha tutelato l'interesse del Comune in seno al consiglio del consorzio reale.

La bandiera del Circolo Costituzionale.

Domenica 23 corr. al Teatro Minerva avverrà l'inaugurazione della bandiera del Circolo liberale della nostra città. Terrà la conferenza d'occasione l'avvocato Indri di Padova.

Chiamata di soldati alle armi

In esecuzione del R. Decreto 17 marzo 1901 saranno chiamati alle armi, per scopo d'istruzione, i seguenti militari in congedo:

25 luglio - Prima categoria della classe 1876 dell'artiglieria da montagna, da costa e da fortezza;

6 agosto - Prima categoria della classe 1876 degli alpini; prima categoria della classe 1871 della milizia mobile degli alpini;

21 agosto - Prima categoria della classe 1871 della milizia mobile di fanteria ed appartenenti ai distretti dell'XI corpo d'armata;

24 agosto - Prima categoria della classe 1876 fanteria nei distretti di Teramo, Macerata, Campobasso, Barletta, Foggia, Lecce, Taranto, Castrovillari e Potenza.

26 agosto - Prima categoria della classe 1876 granatieri, fanteria e bersaglieri di tutti i distretti, eccettuati Cagliari Sassari e quelli indicati sopra; Prima categoria della classe 1876 del

genio specialisti, zappatori e muratori escluso il treno.

Regg. Cavalleggeri di Saluzzo.

Programma musicale da eseguirsi oggi 18 corrente, dalle ore 20 alle 21 1/2 sotto la Loggia municipale:

- 1. Marcia « Ho Hasburg » Schmidt
2. Fantasia « Tosca » Puccini
3. Valzer « nell'Op. Don Pedro » Lanzini
4. Scena « Duetto e Finale 2° Rigoletto » Verdi
5. Polka « Le Bon Vivant » Farbach

Circolo Verdi.

Domani sera il Circolo Verdi darà, a mezzo di un'orchestra di mandolinisti, un trattenimento famigliare.

La lettura della Canzone di Garibaldi.

Sabato sera il D.r Costante Galletti nella sede del Circolo socialista lesse la canzone del D'Annunzio, intitolata a Garibaldi.

Vi era buon numero di ascoltatori che con attenzione udirono la concettosa poesia.

Effetti della mania.

Teri poco prima di mezzogiorno la cinquantenne Luigia Buiatti maritata Pèllizzoni dei casali di S. Gottardo, si aveva legato un laccio al collo all'intento di uccidersi.

Venne a tempo sorpresa e tratta fuor di pericolo e poi con una carretta condotta al nostro ospedale.

Ella soffre di acuta neurastenia che confina colla mania di persecuzione.

Sassaiuola.

Nelle ore vespertine di ogni giorno, una ciurma di monelli si recano sulla strada interna di circonvallazione che da porta Pracchiuso mette alla caserma di cavalleria.

Ivi quei monelli si esercitano scagliando sassi a destra ed a manca.

Quello pietre, oltre che danneggiare il coperto della nuova chiesetta, vanno a cadere negli orti vicini con grave pericolo della gente che in quelle ore sta lavorando. Iersera due pietre colpirono sulla schiena una donna, in uno di quegli orti, fortunatamente senza arrecare malanni. Ma i malanni ed anche gravi possono avvenire, perciò s'invoca sollecitamente in quei paraggi la presenza di qualche funzionario onde dia a quei monellacci una buona lezione, poichè ai rimbrotti sin'ora diretti da qualche cittadino, essi risposero con sconce invettive.

La morte improvvisa d'un ragazzino.

Iersera verso le 6 il bambino di anni 8, Ottavo Vicario di Gio. Battista, da Beivars, stava in un campo assieme al proprio padre e in un momento venne colto da male e cadde a terra. Il padre suo lo soccorse, gli spruzzò acqua sulla faccia perchè lo riteneva s'impreso da momentaneo deliquio. Invece il piccolo più non si riebbe; venne portato a casa ed il dott. Chiaruttini, poco dopo accorso, lo dichiarò morto per paralisi cardiaca.

L'arresto d'un facchino.

Venne ieri arrestato da un vigile urbano certo E. Rigo di Francesco, di anni 25, facchino, dei casali di Sant'Osvaldo. Egli sarebbe colpevole di rifiuto di generalità prima e poi di oltraggi verso lo stesso vigile.

BOLLETTINO

per le mercuriali giornalieri del prezzo dei bozzoli

Table with columns: QUANTITÀ in Chilogrammi, PREZZO giornaliero in lire, OSSERVAZIONI. Rows include UDINE, PORDENONE, CASTIONS di Strada, GORIZIA.

Camera dei deputati

Seduta antimerid. del 18 giugno.

Presiede Marcora. Continua la discussione del bilancio di grazia e giustizia. Si parla molto del P. M. nei giudizi. Ci morali non vorrebbe che presso le Preture tale ufficio venisse assunto da delegati di P. S.; si parla della carriera degli alti magistrati e delle promozioni del resto della magistratura.

Lucifero (vedi combinazione!) rileva che gli economati dei benefici vacanti non sono giusti dispensieri di sussidi di preti poveri ed alle chiese povere e che la resistenza di quegli uffici dove l'esuberante personale assorbe tanta parte delle loro risorse vince quasi sempre la buona volontà del ministero. Di Stefano raccomanda le condizioni economiche de' magistrati e de' funzionari di cancelleria.

Dispacci Stefani e particolari

(Servizio diretto del « Crociato »)

Un'altra principessa.

Pietroburgo, 18. - La czarina ha partorito una principessa.

Inaugurazione dell'albergo popolare.

Milano, 18. - Stamane alla presenza del duca d'Aosta, delle autorità e degli invitati e di molte signore, si è inaugurato l'albergo popolare, il primo sorto in Italia per iniziativa dell'Unione cooperativa e mediante azioni. Il duca accolse vivissimi applausi entrando nella sala. L'albergo comincerà a funzionare il 28. Il duca nell'andata e nel ritorno fu salutato rispettosamente dalla folla assiepatasi attorno all'edificio. Il duca ripartirà nel pomeriggio.

Gli inglesi nelle colonie.

Aden, 18. - La spedizione degli inglesi accampòsi l'11 a Somala a un giorno di marcia verso il sud-est di Eltap. Maumulla il 5 è fuggito in direzione sconosciuta.

Dimostrazioni americane.

Rio Janeiro, 18. - La compagnia dei tramvai Saceristovado avendo aumentato i prezzi delle corse la plebe fece una dimostrazione ostile e incendiò sei vetture.

Un nuovo sciopero

Montreal, 18. - Tremila operai addetti ai lavori di Ganlich postisi in sciopero, reclamano un aumento di salario.

Bollettino di borsa

Udine 18 giugno 1901. RENDITA

Table with columns: Italiana Parigi, Italiana Italia, AZIONI, Cambi e Valute.

Chiusura Parigi Fr. 97.52 Cambio ufficiale L. 108.82

FERRO-CHINA BISLERI

Cura primaverile del Sangue. Volete la Salute? Il chiariss. Dott. GIUS. CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto e pronto guarigioni nei casi « di clorosi, oligemie e segnatamente « nella cachessia palustre. »

Acqua di Nocera Umbra

(Sorgente Angelica) Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

MAGAZZINI MANIFATTURE

Tiziano D'Orlando UDINE - Via Paolo Canciani - UDINE

La suaccennata Ditta si tiene ad onore di render avvertito lo Spettabile Clero che trovandosi assortitissima in stoffe nere d'ogni genere, desidererebbe esser visitata onde dar prova della qualità della sua merce, nonchè della convenienza dei prezzi che intende di praticare.

A richiesta si spediscono campioni.

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Stabilimento di cura idroelettrica

con FANGHI di Montegrotto (Abano) e tremoloterapia.

STABILIMENTO ARTISTICO

DIRETTO DAI UDINE FRATELLI

FILIPPONI UDINE

Via di Circovall. tra porta Villalta e Poscolle

STUDIO PITTURA E SCOLTURA

Si eseguono Pale - pitture a fresco - Via crucis - statue religiose in legno e cartoneromano - altari in legno e cemento - pulpiti - orchestre - cantorie - confessionari - catafalchi - banchi - serramenti e qualsiasi altro mobile - Corone e angeli p. padiglione - apparati d'illuminazione in legno e ferro - sedie e urne per santi - espositori in legno e metallo - presepi e sepolcri - Torcieri - Cristi di tutte le dimensioni, candele ecc.

Arredi in metallo argentato e d'argento come candelieri, ostensori, calici, Pisidi ecc. Assumono riparazioni e argentature di arredi di legno e metallo.

Specialità Gonfalonni, Stendardi, Bandiere, paramenti sacerdotali, abiti e veli per Madonna, Veli umerali ecc. ecc. Assumono pure collocamento di padiglioni, adobbi, ecc. ricami a mano, e a macchina, seterie delle più rinomate case di Lione, frangie, galloni, oro e argento, seta, tappeti.

Stoffe per ecclesiastici

Grandi facilitazioni ai pagamenti, disegni preventivi a richiesta.

Novità - Horae Diurnae - Novità

Alla libreria ecclesiastica Zorzi Raimondo, sono arrivati i Horae Diurnae nuovissima edizione 1901 edita da F. PUSTET in rosso-nero su carta china finissima, completi con tutti i Santi, compreso i novissimi, ed aggiunto in fine il Proprium Diocesano. Sono legati in tutto Zigrino e busta. Si cedono ai seguenti mitissimi prezzi:

Legatura Lett. A. taglio oro L. 3.50 » B. » rosso » 3.00

Chi lo desiderasse franco d'ogni spesa a domicilio aggiungerà Cent. 20 in più.

ALTRE EDIZIONI IN RONTO

Edizione P. MARETTI a rosso-nero, legatura pelle, taglio oro per sole L. 4.00

Ediz. L. ROMANO tascabile solo nero » 2.75

GIUSEPPE BONANNI

UDINE - Piazza del Duomo, 10 - UDINE

Laboratorio speciale di arredi da Chiesa in argento cesellato, nonchè in ottone dorato, argentato e nichelato.

Argenterie da tavola

ed oggetti di fantasia - Cornici per ritratti e specchiere in ottone cesellato e galvanizzato - Apparat per illuminazioni di Altari - Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato, con doratura a mordente ed a miniatura.

Si eseguono inoltre le riparazioni di arredi vecchi riargentandoli ed indorandoli a nuovo, in modo da ridurli nel loro primiero stato, sempre a prezzi onestissimi.

Dietro richiesta si spediscono disegni e fotografie analoghe a qualsiasi lavoro.

Prof. Guido Berghinz

docente di clinica medica pediatrica.

Consultazioni in casa dalle 13 alle 14

Via Francesco Mantica, 34.

Ordinazioni gratuite all'Ambulatorio della Società Protettrice dell'Infanzia. (Via Prefettura, 14).

NOVITA **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITA

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti e Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano, Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

DOMENICO RAISER & FIGLIO
Via Treppo N. 8. UDINE Via Treppo N. 8.

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio.

SPECIALITÀ DAMASCHI, SETERIE e VELUTI in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stoffe, veli umerali, galloni, frangie, merletti, fiocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti.

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.

La pubblicità è l'anima del Commercio

Fornelli Svedesi "Primus"
che bruciano senza stoppino



Il fornello « Primus » è il più pratico, il più semplice, il più solido nonché il meno costoso di qualunque altro apparecchio a petrolio.

Si accende col semplice petrolio comune; non sviluppa ne vapore, ne fumo, non forma fuliggine; non annerisce le marmitte ed è facile a maneggiarsi, sono adatti agli usi domestici, per far cuocere od arrostito come pure per scaldare i ferri da stirare ecc., il N. 1, entra in ebollizione un litro d'acqua fra 3 o 4 minuti il N. 2, dieci litri d'acqua ed entra in ebollizione in 16 minuti e il consumo del combustibile non è che di 1/3 di litro ogni ora.

Vendesi esclusivamente all'Emporio della premiata Ditta di

Domenico Bertaccini
Udine — Mercatovecchio

Premiata Fonderia Pontificia
Padova - Daciano Colbacchini e Figli - Padova



Fornisce concerti di qualunque numero di campane di ogni grandezza, peso, tono. Fonde campane in concerto con altre e garantisce i propri lavori per fattura, durata ed intonazione a giudizio di periti. Riceve campane vecchie in cambio, assume in costruzione degli armamenti e castelli per campane in ferro battuto, ghisa e legno a nuovo sistema con isolatori per ottenere maggior suono dalle campane e assumendone anche la riparazione e la posizione in opera assicurando esatto funzionamento in campane. Grande deposito candellieri in getto, ottone ed altri metalli.



Schiarimenti e catalogo a richiesta

esclusivo fornitore del ss. palazzi / p.

Martinuzzi Francesco
Negoziante di manifatture
PIAZZA S. GIACOMO (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati per apparati da Chiesa e addobbi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni.

Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone.

Scotti e Stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Thübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti da terra, Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Unico rappresentante della casa Francese. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

Prezzi da non temere concorrenza.
PAGAMENTI RATEALI

Laboratorio pirotecnico

Nel premiato laboratorio pirotecnico di

TURRIN LUIGI

di Ciseris (Trento), mercè i nuovi e portentosi trovati della scienza, si eseguono, a prezzi da non temere concorrenza, fuochi artificiali di esito certo e di effetto sorprendente, da non confondersi con quelli lavorati coi metodi medioevali. Si confezionano pure

Fiaccole bengaliche

al magnesio a colori variati, inesplosibili e di molta durata, servibili per illuminazioni, processioni e fiaccolate.

A richiesta, si spedisce catalogo gratis, ed indicando la spesa, programmi di spettacoli, adattandoli alle località.

(Trento) Ciseris, 23 aprile 1901.

TURRIN LUIGI
pirotecnico.

NEVROL
ESSENZA-Sublimata-Concentrata (castoreum) (composita)

Nervosismo-Neuralgie-Nevrastenia-
Emicranie ribelli-Spleen-Irritabilità-
Inquietudine-Isterismo-Apoplessia-
Epilessia-Mal di mare

Il NEVROL si prepara nel premiato stabilimento di prodotti chimico-farmaceutico-igienici della proprietaria Società.

A. BERTELLI & C.
MILANO, via Paolo Fusi, 26.
bottiglino L. 4.—, più cent. 20 per posta; due Sconosciuti L. 7.20. franchi.

Notro Campionario dei prodotti di Profumeria Igitena Bertelli
MILANO, all'angolo Galleria Vittorio Emanuele
TORINO, nell'vic. piazza Castello, 25 — NAPOLI, via Roma, 301-302

Macchinetta
per fare il burro in casa.



Con questo apparecchio si ottiene il burro in pochi minuti col vantaggio di sapere che è fatto di latte fresco e libero di germi nocivi; mentre comperando il burro già fatto, s'arrischia di ricevere Margarina o burro adulterato invece di burro genuino. Così si fa anche la Panna.

Si vendono in varie grandezze esclusivamente all'Emporio della premiata ditta

Domenico Bertaccini
in Mercatovecchio dove trovano anche le Macchinette per fare i gelati in casa.

DEPOSITO
E
rappresen-
tanza

CERA VERNICE L'EXHIBITOR

per lucidare pavimenti

Raimondo Zorzi
UDINE
Via Daniele Manin 2

Alla tipografia del **CROCIATO**
si può avere 100 biglietti v. con buste per L. 1.60

VICHY-GIOMMI STERILIZZATA

premiata con 15 Medaglie di 1° grado ed una croce d'oro al merito
— Stabilimenti: BOLOGNA - MILANO - TORINO - PERABO —
Si trova in tutte le farmacie e alberghi — Per la vendita all'ingrosso presso la Ditta
A. FABRIS UDINE